

Pentecoste

Il tempo stesso non è così semplice come generalmente si crede. Ci sono eventi che per essere compresi hanno bisogno di ciò che segue. Il futuro ha la sua realtà e il suo influsso. Ci sono elementi di temperamento malinconico e flemmatico che possono essere trovati in ognuno di noi e tendono a impedire consapevolezza del futuro, a incatenarci al passato.

Sia il Battista nella sua solitudine del deserto, sia i discepoli a Pentecoste, erano aperti verso il futuro. Le loro anime diventano simili al regno di luce e di fuoco. Giovanni invero usa l'elemento dell'acqua come suo strumento: egli lo padroneggia, con esso egli può benedire, proprio perché la parola fiammeggiante brucia con tanta purezza nel suo cuore e perché egli è il fedele servitore di una luce eterna.

C'è però una grande differenza: il Battista è solo, i discepoli sono insieme. L'anima di Giovanni è toccata dal futuro con tale potenza, che a stento ci potrà essere sulla Terra chi inizi a condividere questo con lui. Solo dopo la Pasqua i discepoli conosceranno il significato delle sue parole: "Ecco l'Agnello di Dio, che porta i peccati del mondo".

Quando arriva la Pentecoste, i discepoli sperimentano la profonda consolazione di sapere che l'intuizione che ognuno sta ricevendo è condivisa tra di loro e sempre più verrà condivisa con l'umanità. Attraverso il mistero del Golgota, Cristo ha vinto il potere della morte, che opera in noi a partire dall'elemento solido, le ossa e il teschio. Giovanni può guardare oltre con speranza, non era ancora compiuto.

Dopo la Pentecoste, i discepoli, e in seguito molti cristiani, saranno condotti attraverso deserto e solitudine. Sempre più comprenderanno Giovanni. Egli ha adempiuto il compito di essere un precursore solitario e così verrà loro in aiuto, presto, al loro fianco.

Articolo dal bollettino della comunità di Edimburgo, edito da Adam Bittleston e Taco Bay, maggio 1967; traduzione di Luisa Testa.

Adam Bittleston (1911-1989), profondo conoscitore di Shakespeare, ordinato sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1935, ha approfondito aspetti cosmologici della religione. Dei suoi numerosi scritti, in Italia sono pubblicati: *Preghiere meditative*, ed. Novalis e "*I nostri compagni spirituali*", ed. Tournant.

Taco Bay (1933-2011), è stato attivo nel movimento Camphill, sacerdote dal 1962, ha assunto la responsabilità di rettore e poi di Rettore centrale principale (Erzoberlenker) dal 1988 al 2005